

COMUNE DI RAVENNA

PIANO DI AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA - CASALBORSETTI

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA

AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE

COMMITTENTE:

CAMPING ADRIA SRL

VIA SPALLAZZI 30 CASALBORSETTI 48123 RAVENNA



ARC-LAB

Arch. MARA BOTTONI Arch. AIDA MORELLI

Via Magazzini Posteriori, 41
48122 Ravenna (RA) - Italia
Tel: (+39) 0544 35345
info@studioarclab.eu - www.studioarclab.eu



STUDIO VERDE

Dott. for. GIOVANNI GRAPEGGIA

Via Luigi Galvani, 4
47122 Forlì (FC) - Italia
Tel: (+39) 0543 705445
segreteria@studio-verde.it - www.studio-verde.it



Ing. GIOVANNI MINORI
collaboratore Ing. LETIZIA PRETOLANI

Via Don Minzoni, 116
48121 Ravenna (RA) - Italia
Tel: (+39) 0544 38567
giovanniminori@libero.it



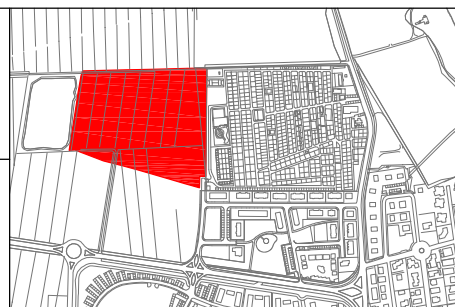
**SERVIZI INTEGRATI
GESTIONALI AMBIENTALI**

Via Circonvallazione Piazza Armi, 130
48122 Ravenna (RA) - Italia
Tel: (+39) 0544/1882201, Fax: 0544/422417
segreteria@servin-c.it - www.servin-c.it



**STUDIO TECNICO
CORTESI**
di FABIO SAVIOLI

Via Garigliano, 9/1
48022 Lugo (RA) - Italia
Tel: (+39) 0545 30750
info@studiocortesi.com - www.studiocortesi.com



1		01/03/2023			
0		12/07/2021			
rev.		data	redatto	verificato	approvato

RELAZIONE PAESAGGISTICA DEGLI INTERVENTI
CHE RICADONO NELLE AREE TUTELATE AI SENSI
DEL D.L.G.S. 42/2004

ELABORATO R.4

COMUNE DI RAVENNA

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE A CASALBORSETTI



RELAZIONE PAESAGGISTICA

INDICE

Premessa

1. Analisi dello stato attuale

- 1.1. Inquadramento territoriale dell'area d'intervento
- 1.2. Elementi identificativi dell'area di intervento

2. Aspetti naturalistici

- 2.1. Inquadramento naturalistico del contesto
- 2.2. Biodiversità nell'area di intervento
- 2.3. Il contesto paesaggistico del campeggio Adria e dell'area di intervento
- 2.4. Inquadramento naturalistico del contesto

3. Descrizione del progetto proposto

4. L'inserimento ambientale del progetto di ampliamento campeggio e dei servizi annessi al Campeggio Adria a Casalborsetti

- 4.1. Misure di compensazione e mitigazione adottate
- 4.2. Elenco delle specie vegetali utilizzabili
- 4.3. Realizzazione di un gruppo servizi igienici

Premessa

La necessità di tutela del paesaggio, già sentita a livello europeo, è contemplata anche in Italia e deriva dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 16.01.2004 n. 42). Successivamente il DPCM 12.12.2005 definisce l'individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ai sensi dell'art. 146 c. 3 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2006) insieme alle successive modificazioni intervenute nel D.lgs 24.03.2006 n. 157, Disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 22.01.2004 n. 42 in relazione al paesaggio (G.U. n. 102 del 27.04.2006). Le valutazioni paesaggistiche contenute nella presente relazione sono rese tenendo conto del contesto in cui l'intervento si colloca.

1. Analisi dello stato attuale

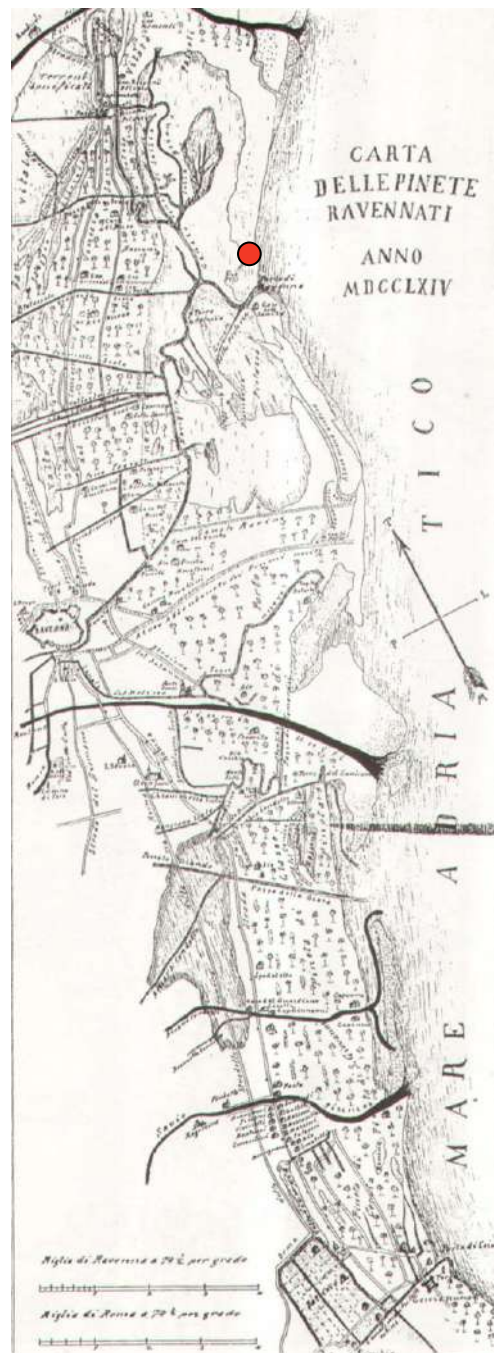
1.1. Inquadramento territoriale dell'area di intervento

L'area di intervento si trova a Casalborsetti nell'area geografica del delta del Po, ad est della regione Emilia Romagna, nella porzione più a nord della costa del Comune di Ravenna.



● Localizzazione dell'area di intervento

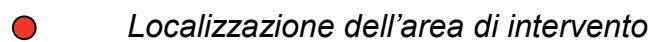
Il territorio ravennate, come ben noto, è di origine alluvionale e la sua struttura attuale è frutto delle acque che lo caratterizzavano e della sue regimentazioni nel avvenute nel corso dei secoli. I fiumi ed il mare lo hanno segnato e modellato con rotte, esondazioni, mareggiate e bonifiche ad opera dell'uomo. Proprio a seguito di questi eventi, sia naturali che antropici oggi grandi porzioni del suo territorio mostrano segni di caratterizzazione.



Mappa storica del 1784

● *Localizzazione dell'area di intervento*

Dalla Carta Napoleonica del 1814 è stata rielaborato l'uso reale del suolo all'epoca. Sono evidenti i caratteri distintivi e caratterizzanti di tutto il territorio.



Sul particolare riportato di seguito, estratto dalle tavole della medesima Carta Napoleonica del 1814, si possono fare analoghe considerazioni. Fino a poco tempo fa infatti il territorio corrispondente all'area di intervento si presentava frutto dell'andamento della linea di costa con boschi litoranei ed un vasto retroterra di paludi.



Particolare
Carta
Napoleonica 1814
*Localizzazione
dell'area di intervento*

Come già detto, gradualmente buona parte di questo tratto di territorio regionale è stata bonificata, come si può osservare dalla carta riportata di seguito.



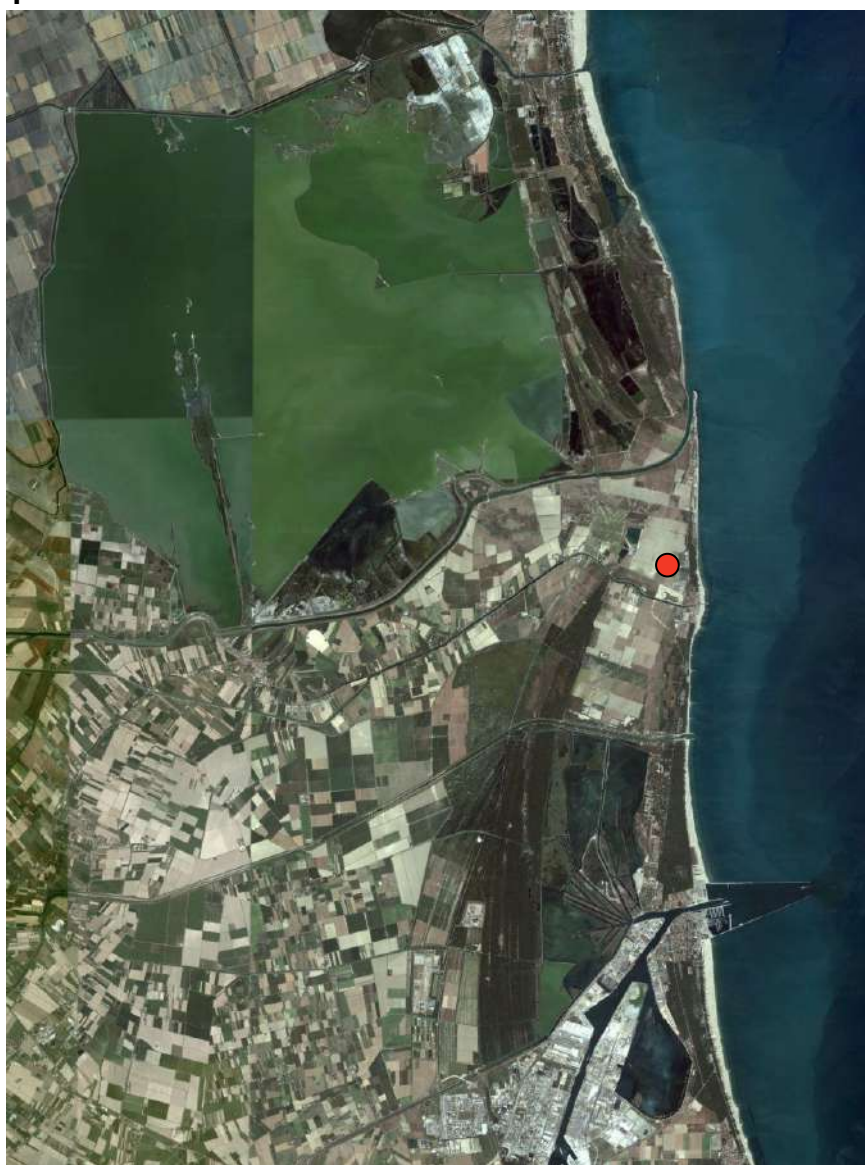
La zona umida originariamente collocata a monte dell'area di intervento è stata bonificata nel novecento. Attualmente resta, più spostata verso la SS 309 Romea una relitto poi trasformato in cava e quindi approfondita in maniera consistente con conseguente perdita di biodiversità e di qualità e di caratterizzazione del paesaggio.

In corrispondenza dell'attuale fascia pinetata di Casalborsetti in origine era presente una successione di cordoni dunosi. Infatti la suddetta pineta è relativamente recente. Non è infatti coeva della Pineta San Vitale ma è stata impiantata agli inizi del novecento. Nell'illustrazione riportata di fianco sono visibili le date delle bonifiche effettuate.

1.2. Elementi identificativi dell'area di intervento

Nella successione di foto satellitari che vengono riportate di seguito, si possono valutare quali siano gli elementi identificativi attuali dell'area di intervento che vanno interfacciati con la successione storica degli eventi naturali ed antropici che hanno interessato la zona.

1



Si possono notare nell'immagine **1** *isole di naturalità* protette a vari livelli. La costa, in particolare la zona più a sud, appare fortemente antropizzata, situazione evidente se si approfondisce l'osservazione delle immagini **2** e **3**. Il contesto è fortemente legato principalmente all'attività turistica che vi si svolge e l'area di intervento è ugualmente inserita in un contesto di questo tipo. La litoranea via Spalazzi funge da linea di separazione netta tra gli aspetti naturali del litorale e la fascia delle attività turistiche. A ovest di queste si trova un'area priva di

caratteristiche paesaggistiche di pregio, frutto di bonifiche recenti e coltivata in maniera estensiva.

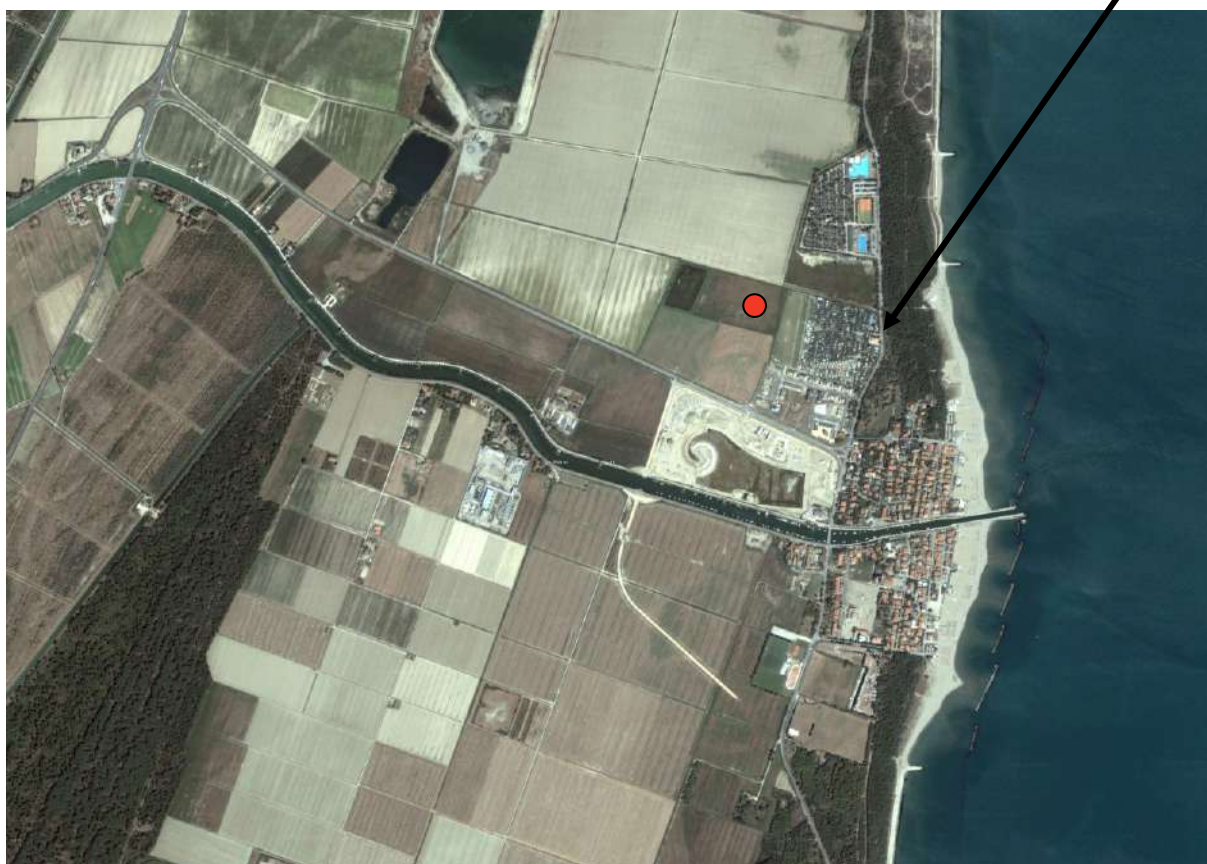
2



3

● Localizzazione dell'area di intervento

Via Spallazzi 30



2. Aspetti naturalistici

2.1. Inquadramento naturalistico del contesto

L'area di intervento è inserita e determinata dalla morfologia del territorio con caratteristiche sostanzialmente e prevalentemente caratterizzate dalla matrice agricola, frutto di bonifiche e dell'antropizzazione succedutasi dal dopoguerra ad oggi che ha prodotto alcune evidenti trasformazioni:

- espansione dei centri abitati, anche i più piccoli, come nel caso appunto di Casalborsetti, con conseguente aumento delle superfici impermeabilizzate;
- accorpamento dei poderi e trasformazione dei seminativi arborati in seminativi semplici;
- lieve aumento dei micro-ecosistemi naturali o seminaturali derivanti soprattutto dai fenomeni di riforestazione di origine antropica, nel caso specifico cura ed allestimento di piccoli giardini nelle aree cortilizie delle abitazioni per vacanza, per molti mesi all'anno non frequentati.

Verso il mare invece si trova una fascia pinetata, di impianto artificiale e relativamente recente, contraddistinta dalla composizione tipica con pino marittimo, farnia, pioppo ed un sottobosco formato da alloro, biancospino e rovi.

La zona del campeggio Adria, con la sua vegetazione, funge da *buffer zone* tra la fascia di più spiccata matrice boschiva, la fascia pinetale appunto, e la retrostante e vasta zona agricola, a seminativo, posta a ovest tra la SS 309 ed il campeggio. Se nella pineta trova luogo di alimentazione, sosta e riproduzione la fauna tipica degli ambienti dell'alto Adriatico, nella vegetazione ad alto fusto del campeggio, integrata con fasce di sottobosco, si sono insediate nel tempo specie di uccelli che si sono adattate e traggono vantaggi dallo sfruttamento delle attività antropiche. Si sono osservate specie che svolgono ogni giorno una sorta di spostamento per motivi trofici dalla zona agricola al campeggio fino alla pineta e viceversa. Non dimentichiamo infatti che l'attività ricettiva in quest'area si svolge esclusivamente durante il periodo estivo, notoriamente non interferente sulle attività riproduttive della fauna e sullo sviluppo della vegetazione.

2.2. Biodiversità nell'area di intervento

L'intervento consiste nell'ampliamento del campeggio esistente diventato nella maggior parte dell'anno habitat di alcune specie di uccelli, piccoli mammiferi ed altre forme di vita che l'hanno scelto come luogo di svernamento. Infatti, come già

affermato, l'intera area attrezzata del campeggio non è frequentata da persone per la maggior parte dei mesi dell'anno e proprio nel periodo in cui, per i piccoli uccelli in particolare e per la microfauna, si prospettano le peggiori condizioni climatiche ai fini della loro sopravvivenza. In questo caso, la disponibilità di riparo e di cibo e l'assenza di ogni tipo di disturbo, attività venatoria compresa, fa sì che questa zona costituisca un habitat ideale.



● Localizzazione dell'area di intervento

La maggior parte **dell'area interessata dal progetto** di ampliamento del campeggio è occupata da vegetazione erbacea di origine agricola (prato da sfalcio), mentre una piccola porzione, incolta da qualche anno, è in fase di colonizzazione da parte di individui arborei sparsi, in prevalenza pioppo nero (*Populus nigra*) con qualche olivo di Boemia (*Eleagnus angustifolia*). La figura che segue riporta la aree descritte.



In giallo il perimetro del lotto interessato e in arancione quello dell'area incolta con ingresso di specie arboree.



Foto della vegetazione nell'incolto

La foto mette in evidenza questo tipo di vegetazione di neo formazione appartenente all'area incolta.

Si osservano infatti giovani individui più o meno isolati di pioppo, con altezza media di circa 4-6 metri.

Le foto successive descrivono la rimanente porzione dell'area di intervento, che si manifesta come area agricola coltivata.

L'area di intervento verso nord ovest. Si nota sullo sfondo un filare di alberi, esterni all'area di intervento, ma che contribuiscono alla caratterizzazione e alla percezione del paesaggio



Il filare di alberi, esterni all'area di intervento, contribuiscono alla caratterizzazione e alla percezione del paesaggio

Nella foto seguente le alberature che si vedono sullo sfondo appartengono al campeggio Adria e costituiscono un piccolo nucleo di biodiversità che sarà incrementato da quanto previsto nel progetto.



Nell'area di intervento non si rilevano emergenze naturalistiche di pregio né di particolare valore conservazionistico, mentre dal punto di vista ecologico questo piccolo lembo indisturbato contribuisce ad incrementare gli habitat in un contesto territoriale molto povero da questo punto di vista, in seguito ad uno sfruttamento agricolo massiccio senza soluzione di continuità. Basta osservare una foto satellitare della zona per verificare la mancanza quasi totale di infrastrutture verdi in grado di creare un po' di diversità in un contesto di intensa attività agricola che ha drasticamente ridotto la varietà ecosistemica.



Area di intervento

Ecomosaico nettamente dominato da coltivi

2.3. Il contesto paesaggistico del campeggio Adria e dell'area di intervento

Il contesto paesaggistico entro il quale si colloca l'intervento in oggetto ed ancora di più l'intera struttura del campeggio, è caratterizzato da elementi di naturalità manifesti verso est con la pineta litoranea, mentre nell'intorno troviamo aree coltivate in maniera estensiva ed attività turistiche di disegno evidente e di grandi dimensioni.



Come si può notare da questa foto satellitare sono evidenti rispetto all'area di intervento la fascia pinetata verso est, il porto turistico e l'abitato consolidato di Casalborsetti a sud, le altre attività turistiche verso nord e le zone coltivate ad ovest. All'interno dell'area destinata ed utilizzata a Campeggio, le fasce vegetate sono evidenti. Sono necessarie infatti sia per ombreggiare le piazzole che per garantire un contesto naturalistico adeguato agli ospiti della struttura turistica.

Vi si possono incontrare inoltre specie pioniere e colonizzanti le quali formano un insieme a volte vicine a piccoli giardini piuttosto che ad aree naturali vere e proprie ma nell'insieme si viene a creare una *buffer zone* tra la zona pinetata e la campagna retrostante.

Con il progetto di ampliamento queste caratteristiche potranno essere amplificate con notevoli benefici in termini paesaggistici.

2.4. Inquadramento naturalistico del contesto

L'area è inserita e determinata dalla morfologia del territorio con caratteristiche sostanzialmente costituite per la maggior parte dalla matrice agricola, anche per l'antropizzazione succedutasi dal dopoguerra ad oggi che ha prodotto alcune evidenti trasformazioni:

- espansione dei centri abitati, anche i più piccoli, come nel caso appunto di Casalborsetti, con conseguente aumento delle superfici impermeabilizzate;
- accorpamento dei poderi e trasformazione dei seminativi arborati in seminativi semplici;
- lieve aumento dei micro-ecosistemi naturali o seminaturali derivanti soprattutto dai fenomeni di riforestazione di origine antropica, nel caso specifico cura ed allestimento di piccoli giardini nelle aree cortilizie delle abitazioni per vacanza, per molti mesi all'anno non frequentati.

Verso il mare invece si trova una fascia pinetata, di impianto artificiale e relativamente recente, contraddistinta dalla composizione tipica con pino marittimo, farnia, pioppo ed un sottobosco formato da alloro, biancospino e rovi.

La zona del campeggio Adria con la sua vegetazione funge da *buffer zone* tra la fascia di più spiccata matrice boschiva, la fascia pinetale, e la retrostante e vasta zona agricola, a seminativo, posta appunto tra la SS 309 ed il campeggio.

Se nella pineta trova luogo di alimentazione, sosta e riproduzione la fauna tipica degli ambienti dell'alto Adriatico, nella vegetazione ad alto fusto del campeggio, integrata con fasce di sottobosco, si sono insediate nel tempo specie di uccelli che si sono adattate e traggono vantaggi dallo sfruttamento delle attività antropiche. Si sono osservate specie che svolgono ogni giorno una sorta di spostamento per motivi trofici dalla zona agricola al campeggio fino alla pineta e viceversa.

3. Descrizione del progetto di ampliamento proposto

L'intervento è relativo alla formazione di un Piano per un impianto di ampliamento del campeggio Adria di Casalborsetti in via Spallazzi. Dalla relazione illustrativa del progetto si trae:

“La progettazione di cui alla presente proposta mira ad attuare in parte le previsioni e le prescrizioni del regolamento urbanistico, ovvero un'area campeggio in continuità con l'esistente senza nuovi volumi.

Le opere consistono essenzialmente nella realizzazione di un'area per la sosta roulotte e/o camper, piazzole per tende, parcheggi auto, zona pic-nic e gioco bambini, più aree per attività sportive all'aperto, recinzione perimetrale, nonché tutti gli impianti tecnologici necessari per le attività.

Il progetto nel suo complesso tiene già conto delle Disposizioni relative alla Prevenzioni Incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle strutture turistico-ricettive in aria aperta, quali campeggi, villaggi turistici e simili, con capacità ricettiva superiore a 400 persone.

9.1 Viabilità

Le dimensioni della strada avrà un massimo ingombro di 6,00 m., composta in calcestre semipermeabile, mentre la viabilità secondaria di 4,00 m., in ghiaia rinverdita permeabile.

Lungo le strade ed i collegamenti interni passeranno tutte le reti tecnologiche quali: fognatura, acquedotto, acque bianche e rete elettrica.

Nell'elaborato T.12 viene evidenziato lo scolo delle acque superficiali provvedendo alle opportune pendenze necessarie al convogliamento delle acque in una apposita canaletta laterale, per cui nella sede dei corselli verrà risolto l'accumulo di acque meteoriche presentando un'adeguata pendenza trasversale in direzione esterna alla sede stessa oppure in direzione delle opere di smaltimento delle acque di scorrimento superficiale (canale laterale).

Inoltre per la progettazione della viabilità principale è stato considerato il transito ai mezzi che presentano una portata fino a 35 q., requisito richiesto per ottemperare il D.M. 28/02/2014, “Regola Tecnica di prevenzione incendi per campeggi”.

9.2 Parcheggi

In prossimità della strada esistente Dulcamara è stata ricavata l'area parcheggi, a + 15 cm dalla quota esistente per arrivare ad una quota di + 1,00 m sopra il livello del mare. Potranno sostarvi 66 automezzi di cui 2 per diversamente abili, con pavimentazione in prato armato per un'estensione complessiva pari a circa mq. 836,10. Inoltre si sono ricavati due posti auto con colonnine per ricarica auto elettrica.

9.3 Sottoservizi

Nel presente piano sono forniti gli schemi progettuali relativi ai sottoservizi delle reti fognarie bianca e nera, della rete dell'acqua, dell'illuminazione pubblica, delle reti di canalizzazione.

Saranno rispettate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.19 del 29/09/2003 "Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relative direttive applicative. (Elaborato R.8)

In merito alle specifiche riferite alla tipologia di riempimento e alle quantità, si specifica quanto segue:

Il materiale di scavo per i sottoservizi risulta essere circa 1.750mc., circa 575 mc. per la vasca di laminazione e sarà utilizzato nell'area per i riempimenti necessari; gli altri riempimenti saranno formati da sabbia e per gli ultimi 10 cm. superiori, da materiale in base alle tipologie delle varie pavimentazioni.

La maggior parte sarà in misto granulare stabilizzato, ottenuto dalla selezione di ghiaie alluvionali di natura mineralogica prevalentemente calcarea, con aggiunta eventuale di pietrisco, e servirà come struttura di fondazione per la pavimentazione stradale principale.

9.4 Rete della fognatura bianche/nera

Le acque bionde vengono fatte transitare attraverso appositi pozzetti degrassatori per poi inserirsi nelle fosse Imhoff che saranno a comparti separati dimensionate per una capacità di 250 l/AE.

Per il dimensionamento della rete i parametri base sono il numero di abitanti equivalenti previsti e la dotazione idrica giornaliera per abitante.

Le acque bianche verranno fatte transitare attraverso una rete di collettamento appositamente dimensionata, raccolte tramite apposite caditoie situate ai margini delle strade di progetto.

Verrà realizzata un'apposita vasca di laminazione il cui calcolo del volume da invasare è stato effettuato secondo il principio dell'invarianza idraulica, che stabilisce che la portata al colmo di piena risultante dal drenaggio di un'area debba essere costante prima e dopo la trasformazione dell'uso del suolo in quell'area. (Relazione R.5)

Il collettore delle acque nere recapiterà nella rete nera situata nella parte esistente del campeggio Adria in Via Spallazzi.

Entrambe le linee scaricheranno in pressione in modo da sopperire al problema della esigua differenza di quote tra l'area e i ricettori finali.

9.5 Rete distribuzione elettrica - cabina enel

A servizio dell'area di valorizzazione turistico – ricreativa si è prevista una nuova fornitura di 15.000 V in apposita cabina di trasformazione in corso di realizzazione, su Via Spallazzi in prossimità della cabina esistente.

9.6 Area gioco bambini/pic-nic

La zona destinata al divertimento dei bambini è stata individuata nella zona centrale dell'area.

Saranno posizionati sia giochi che l'attrezzatura quali tavolini e panchine per pic-nic. I tavoli saranno posizionati su terreno senza effettuare sbancamenti; nelle immediate vicinanze, saranno installati dei servizi igienici mobili.

9.7 Area percorso naturale

Immersione nella natura e il grande mondo della mountain bike per richiamare l'origine storica del territorio (dune e dossi) e al contempo creare quinte vegetali con varchi visivi costituendo così più piani e caratterizzando al contempo gli spazi di sosta e relax finiti a prato.

Oltre alle funzioni appena richiamate, questi piccoli dossi costituiranno anche un piacevole gioco per i più piccoli e sui quali potranno stendersi, fare salti e capriole.

Sarà così possibile creare dei tracciati e dei percorsi sul terreno composto da dossi, creando così l'azione svolta dal biker che muove il proprio corpo avanti ed indietro senza pedalare. E' adatta a tutte le età: anche i bambini dai 2 anni possono girare in sicurezza sulle loro balance bike. Tali dossi risulteranno anche elementi di naturalità che preserveranno problematiche legate alle possibili alluvioni mantenendo quindi all'interno del perimetro condizioni di sicurezza.

9.8 Fontane

Nell'area sono state posizionate n. 3: una nell'area centrale e le altre due distribuite all'interno delle isole delle piazzole.

9.9 Barbecue

Nell'area centrale è stata individuata un'area riservata al barbecue, sempre a disposizione dei fruitori del campeggio.

9.10 Campi e attrezzature sportive

Sempre più turisti scelgono di trascorrere le proprie vacanze in campeggi specializzati in attività sportive; infatti in questi ultimi anni il connubio turismo-sport si è fatto sempre più solido diventando una notevole risorsa economica per tutti coloro che operano in entrambi i settori.

*Gli interventi che si propongono sono ubicati nella parte più a nord:
campetto da calcio delle dimensioni di 40 x 50 m;
tiro con l'arco dim. 32 x 16 m;
campo polivalente (pallavolo pallacanestro tennis calcetto) dim. 18,50 x 37 m.
n. due campi da beach volley dim. 22 x 24 m.*

9.11 Piazzole per tende

Nell'area sono state ricavate n. 120 piazzole delle dimensioni circa di 10,00 x 12,00 m completamente permeabili in ghiaia rinverdata; la loro suddivisione è stata progettata in modo tale da limitare la propagazione degli incendi. Ogni piazzola risulta accessibile alla viabilità interna della struttura direttamente o mediante passaggi pedonali, e la maggior parte sarà allacciata alla rete idrica, fognaria ed elettrica.

9.12 Barriere architettoniche.

Gli interventi previsti, terranno conto di tutti gli aspetti necessari per garantire l'accessibilità nonché la fruibilità di tutti gli spazi, con soluzioni e particolare attenzione alla realizzazione di percorribilità con pendenza minore o uguale al 8%.

9.13 Recinzione perimetrale.

Lungo il perimetro che definisce il confine di proprietà (sui tre lati) verrà posta in opera una recinzione su paletti in ferro e rete plastificata di altezza 1,80 m.

*La sistemazione esterna si completa sia elementi di schermatura verde, sia nel parcheggio, inserendo nei punti più significativi piccoli lampioni di illuminazione.
(Elaborato T.9)*

Il Progetto di ampliamento inserito nel contesto





Dettaglio del progetto

Profili



4. L'inserimento ambientale del progetto di ampliamento del campeggio Adria a Casalborsetti



Dalla valutazione del progetto e del contesto paesaggistico sopra descritto, si possono considerare come le scelte progettuali adottate facciano riferimento all'osservazione dello stato di fatto il quale ha fornito indicazioni sulle esigenze da soddisfare e sulle soluzioni da adottare, sia per forma che per materiali.

I materiali utilizzati si integrano perfettamente con il contesto, come peraltro si può leggere nella descrizione del progetto tratta dalla relazione tecnico-illustrativa.

4.1. Le misure di compensazione e mitigazione adottate

Non sono state previste misure di compensazione e mitigazione in quanto l'inserimento della vegetazione e di materiali sostenibili in relazione alle funzioni previste, sono di fatto interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico.

Pertanto l'intervento di ampliamento previsto si integra perfettamente con il contesto paesaggistico di riferimento.

4.2. Elenco delle specie vegetali utilizzabili

In un contesto così povero dal punto di vista ecosistemico anche la realizzazione di un campeggio, con centinaia di alberi e arbusti può favorire un incremento di biodiversità.

Le scelte progettuali per realizzare la “struttura verde” dell’ampliamento del campeggio sono seguite ad analisi del contesto ambientale e del progetto architettonico indirizzate prevalentemente a definire:

- l’ambiente edafico (tipo di suolo, profondità della falda, presenza di cloruri e sodio)
- contesto climatico (estremi termici estivi e invernali, frequenza e quantità di precipitazioni, aridità estiva gelate tardive ecc.)
- disponibilità idrica (risorsa naturale, possibilità di irrigazione)
- necessità tecniche e paesaggistiche di dotazioni di verde nei campeggi
- vincoli tecnici (viabilità infrastrutture, illuminazione, reti di distribuzione ecc.)
- risposta adattativa delle specie usate nella parte esistente di campeggio

Dal punto di vista tecnico le scelte progettuali del verde sono articolate secondo le aree funzionali previste per l’ampliamento del campeggio:

- verde per le piazzole
- verde per le aree comuni (viabilità, aree gioco, aree sportive, aree di raccordo)
- verde per le aree libere (aree semi-naturali)

SCELTA DELLE SPECIE

Sulla base delle analisi sopra citate si è giunti alla definizione del corredo floristico da utilizzare nelle diverse aree funzionali del campeggio, privilegiando tra i criteri di scelta le esigenze ecologico ambientali e il temperamento specifico riguardo luce, temperatura e umidità.

Le specie scelte, suddivise in alberi e arbusti, sono le seguenti:

ALBERI

Alnus glutinosa (Ontano nero)

Fraxinus oxycarpa (Frassino ossifillo)

Melia azedarach (Albero dei rosari)

Morus alba “Fruitless” (Gelso senza frutti)

Pinus pinea (Pino domestico)

Populus alba (Pioppo bianco)

Populus nigra “Italica” (Pioppo cipressino)

Quercus ilex (Leccio)

Quercus robur (Farnia)

Salix alba (Salice bianco)

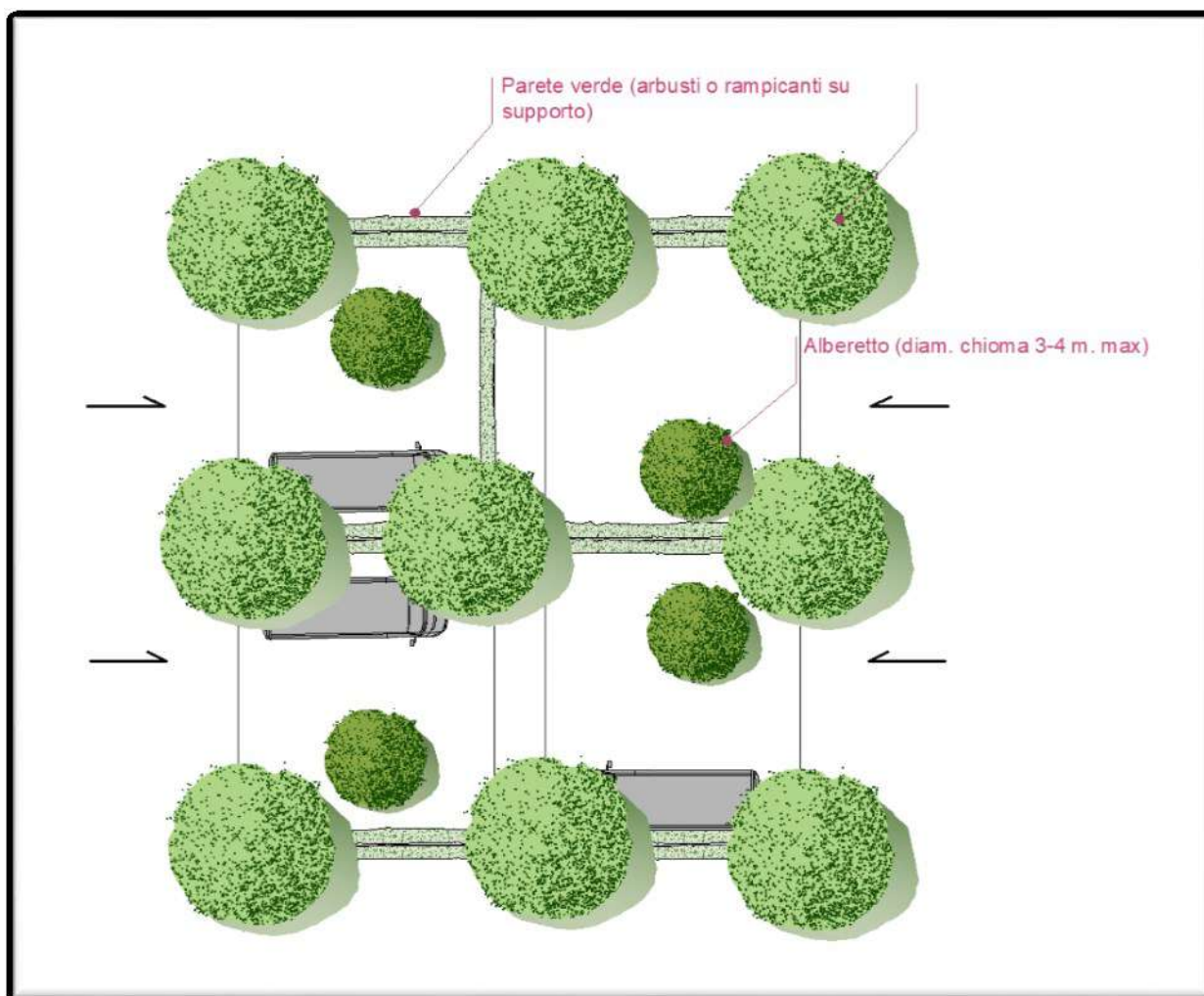
Tamarix gallica (Tamerice)

Si tratta delle specie più resistenti all'ambiente marino, alla salsedine e alla presenza di salinità elevata nella soluzione circolante, tra quelle idonee al clima del luogo, con estati calde torride, scarse o nulle precipitazioni, inverni freddi con gelate anche importanti. Non ultima la capacità di resistere ad una falda superficiale e per alcune (pioppi, salice, ontano, frassino) anche al ristagno idrico.

VERDE PER LE PIAZZOLE

La piazzola di progetto è rettangolare e misura 10 x 12 mq, pari a 120 mq. All'interno di questo spazio la vegetazione è necessaria per l'ombreggiamento consentendo contemporaneamente un accesso e movimentazione dei mezzi (caravan e altro) agevole. Inoltre la funzione della vegetazione è anche quella di creare pareti verdi per schermare almeno in parte gli ospiti tra loro e consentire un certo grado di riservatezza. Seguendo la sequenza delle piazzole prevista nel progetto architettonico si è proposto un modulo con tre alberi per piazzola di cui due presso due vertici e uno più centrale, considerando che ogni albero al vertice serve 2 o 3 piazzole. Lo schema che segue riporta tale disposizione geometrica.

La struttura principale della copertura arborea è costituita da specie di prima o seconda grandezza, in grado di svilupparsi in condizioni normali fino ad altezze superiori ai 20 metri e diametro chioma fino a 10 metri. La pianta centrale è un albero di terza grandezza che sia in grado di adattarsi alla concorrenza delle piante più imponenti senza occupare eccessivo spazio. Le specie idonee sono: Morus "fruitless", Melia azedarach, Tamarix gallica. Anche in questo caso specie molto resistenti all'ambiente marino. Altra caratteristica importante delle specie scelte è che non provocano particolari disagi dovuti a frutti, foglie o gocciolatura di resina o melata di afidi.



L'area di valorizzazione turistico-ricreativa, prevista, sono pensate in continuità con il disegno del campeggio esistente e con il disegno del verde, con l'obiettivo di avere punti di sosta integrati sia con il sistema naturale, sia con le preesistenze in modo tale da dare la maggiore continuità possibile tra il sistema dell'attività ricettiva esistente (campeggio Adria) e la natura.

Le piantumazioni arboree e arbustive di nuovo impianto saranno di tipo autoctono, come prescritto dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po.

4.3. Realizzazione di un gruppo servizi igienici

L'unico manufatto che viene realizzato in funzione del progetto dell'ampiamiento, riguarda la relazione di un gruppo di servizi igienici formato da due elementi prefabbricati, realizzati sul confine del campeggio esistente. Come si evince dalla Relazione R.1 l'edificio dovrà essere realizzato ad una quota + 1,85 dal livello del mare e deve rimanere all'interno del campeggio esistente, infatti l'area

dell'ampliamento rientra all'interno dell'area contigua Parco del Delta del Po – Area di riqualificazione ambientale Marcabò – PP AGN

Prospetto Est
Scala 1:100



Prospetto Nord
Scala 1:100



Prospetto Ovest
Scala 1:100



Prospetto Sud
Scala 1:100

